


Verbale n. 3/2022

Il giorno 29 marzo 2022, alle ore 15,00, in modalità video conferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame del consuntivo 2021. Sono presenti tutti i componenti: Gabriella Maria Salvatore, Giovanni Amendola, Mara Passeggeri.

Il documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con e-mail in data 25 marzo 2022.

Nel corso dell'esercizio il collegio si è riunito n. 8 volte in occasione dell'esame del bilancio, preventivo e consuntivo, delle proposte di variazione e per le verifiche di cassa periodiche. Le riunioni sono state occasione per valutare e vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'attività dell'Istituto, anche nel 2021, è stata condizionata dalle restrizioni dovute alla pandemia e anche l'attività del collegio ha dovuto essere limitata per l'impossibilità, in alcuni periodi, di accertamenti in sede. In seguito all'attività di vigilanza svolta, il Collegio evidenzia le seguenti criticità, segnalate durante la ordinaria attività, che qui si ritiene di ribadire;

- ricorso a professionalità esterne senza che tale scelta sia adeguatamente motivata e che sia dimostrata l'impossibilità di utilizzare il personale interno. In proposito si richiama l'attenzione su quanto affermato dalla Corte dei Conti, Sezione controllo Lombardia, nella Delibera n. 3 del 21 gen 2021. La Corte ritiene, infatti, che in un'ottica di contenimento dei costi e di valorizzazione delle risorse interne, le amministrazioni pubbliche devono svolgere le loro funzioni con la propria organizzazione e con il proprio personale e solo in casi eccezionali e negli stretti limiti previsti dalla legge (art. 7, c. 6 del D.lgs 30,03,2001, n. 165) possono ricorrere a personale esterno;
 - necessità di un'attenta gestione delle prestazioni afferenti all'impegno di spesa per l'utilizzo dei fondi CIPE, avendo cura di eseguire i pagamenti successivamente all'erogazione delle somme da parte dell'Autorità di Gestione.
- 

Il Collegio procede all'esame della documentazione del rendiconto finanziario per l'anno 2021, predisposta dal responsabile della Direzione amministrativa della Galleria a norma dell'art. 8 del DPR 29.05.2003, n. 240 e dell'art. 38 e ss. del DPR 27.02.2003, n. 97, come richiamati dall'art. 3 del D.M: 23.12.2014 e composta dei seguenti elaborati:

- a) due elaborati che espongono il rendiconto analitico per capitoli della gestione di competenza delle entrate e delle spese;
- b) due elaborati che espongono il rendiconto analitico per capitoli della gestione dei residui delle entrate e delle spese;
- c) una relazione illustrativa a firma del Direttore;
- d) una relazione tecnica:

Al rendiconto sono allegati:

- la situazione patrimoniale dell'esercizio;
- il conto economico dell'esercizio;
- la situazione amministrativa;
- l'elenco dei residui passivi e dei residui attivi;
- il riepilogo delle spese per missioni e programmi;
- una situazione che riassume le disponibilità finanziarie al 31.12.2020;
- il prospetto concernente il riaccertamento dei residui;

Le previsioni definitive dell'esercizio riportate nel rendiconto concordano con le variazioni approvate dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'anno.

I risultati della gestione sono i seguenti:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2021	8.979.636,62
Riscossioni in conto competenza	3.405.676,19
Riscossioni in conto residui	1.337.632,68
Totale	4.743.308,87
Pagamenti in conto competenza	1.792.122,17
Pagamenti in conto residui	3.499.359,43
Totale	5.291.481,60
Fondo di cassa al 31.12.2021	8.431.463,89
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio	8.250.478,54
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	14.943.753,06
Avanzo di amministrazione	1.738.189,37

L'avanzo di amministrazione così risultante è costituito da:

- Parte vincolata per € 1.246.128,44
- Parte disponibile per € 492.060,93

Totale avanzo di amministrazione € 1.738.189,37

La parte vincolata è sottoposta ai seguenti vincoli:

Progettazione ed esecuzione di interventi finalizzati alla fruizione delle aree archeologiche (Mitreo)	250.000,00
Chiusura conto di tesoreria dell'ex Polo Museale	20.879,09
Fondi Investimento - l. 205/2017	175.000,00
Fondi Antincendio	605.249,35
Acquisto dipinto Cleopatra	195.000,00

Si evidenzia che la somma di € 195.000,00, acquisto dipinto Cleopatra, è pervenuta all'Istituto oltre il termine massimo per effettuare le necessarie variazioni di bilancio; si segnala, anche per l'anno 2021, il vincolo relativo alle somme introitate per la chiusura del conto di tesoreria dell'ex polo museale apposto su disposizione della DG Bilancio ma senza l'indicazione di una specifica destinazione. L'Istituto dovrà attivarsi presso la citata direzione per richiedere specifiche indicazioni circa l'utilizzo delle somme; si segnala la permanenza di somme già vincolate nel rendiconto 2020 e iscritte nel bilancio 2021 ma non impegnate; trattasi di risorse destinate a spese di investimento il cui mancato utilizzo evidenzia difficoltà dell'Istituto nella programmazione e realizzazione degli interventi.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate due variazioni al bilancio di previsione per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, l'acquisizione di nuove entrate, per la rimodulazione di quelle inizialmente previste e per la rimodulazione di alcuni capitoli di spesa. Dopo le citate variazioni le previsioni definitive di bilancio pareggiavano in € 5.954.787,50.

Nella tabella seguente sono riportati i dati della gestione di competenza dell'esercizio 2021

Competenza	Previsione definitiva	riscossioni/ pagamenti	da riscuotere/pagare	accertato/impegnato
Entrate titolo I	1.953.542,23	2.026.355,97	220.725,6	2.247.281,57
Entrate titolo II	475.000,00		670.000,00	670.000,00
Entrate Titolo IV	925.000,00	709.120,22	4.418,97	713.539,19
Avanzo applicato	2.601.245,27			891.553,09
Totale gen.le Entrate	5.954.787,50	3.405.676,19	225.144,57	4.522.373,85
Spese titolo I	3.312.227,95	995.932,89	2.126.555,04	3.122.487,93
Spese titolo II	1.717.559,55	150.729,68	535.617,05	686.346,73

Spese titolo IV	925.000,00	645.459,60	68.079,39	713.539,19
Differenziale				
Totale generale Spese	5.954.787,50	1.792.122,17	2.730.251,68	4.522.373,83

I dati sopra riportati evidenziano che il differenziale tra il totale degli accertamenti e il totale degli impegni di competenza è pari a zero.

L'analisi dei dati, al netto delle partite di giro, indica che se da un lato l'Istituto ha riscosso il 92% delle entrate (Entrate Titolo I e II), la spesa presenta maggiori difficoltà di realizzazione; a fronte di € 3.808.834,66 euro di impegni (Spese Titolo I e II) i pagamenti sono stati pari a 1.146.662,57 euro ovvero il 30% circa. Se per le spese in conto capitale il fenomeno può essere dovuto ai tempi tecnici legati alle procedure di approvazione dei progetti e di scelta del contraente, per la spesa corrente l'Istituto dovrà operare una programmazione più aderente alla concreta realizzabilità degli impegni assunti nel corso dell'esercizio.

La differenza tra le entrate (Tit. I) e le spese (Tit. I) relative al funzionamento dell'Istituto, parte corrente, presentano un saldo negativo pari a € 875.206,36 che hanno trovato copertura nell'avanzo applicato al bilancio 2021. Corre l'obbligo di precisare che tale irrinuale applicazione dell'avanzo ha trovato causa nell'erogazione, da parte del Ministero, nel dicembre 2020 (pertanto oltre i termini utili per approvare una variazione di bilancio) di risorse aventi natura di contributi ordinari per le quali è stato necessario mantenere la destinazione allocandole nella parte corrente del bilancio.

La gestione di cassa evidenzia che nel corso dell'esercizio le riscossioni sono state pari a € 4.743.308,87 e i pagamenti pari a € 5.291.481,60 con un saldo negativo di € 548.172,73.

L'analisi delle categorie di entrata e di spesa in relazione all'acquisizione e destinazione delle risorse evidenzia che:

- i trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle spese correnti sono stati pari ad € 1.426.336,80 e rappresentano il 63% circa delle entrate correnti accertate e sono diminuite rispetto all'anno 2020 in cui sono state pari al 86%; si ricorda che il dato del 2020 risulta condizionato dall'intervento del Ministero per compensare le mancate entrate per la prolungata chiusura del museo dovuta alla pandemia;
- le entrate proprie, costituite dalla vendita dei biglietti e dai servizi a gestione diretta, pari a € 820.944,77 rappresentano il restante 36%, in particolare le

entrate dalla vendita di biglietti sono passate da € 294.582,00 accertate nel 2020 a € 591.882,30 accertate nel 2021;

- le entrate accertate per trasferimenti in conto capitale sono state pari ad € 670.000,00 e sono state costituite da trasferimenti dal MIBACT quale contributo agli investimenti;
- le somme impegnate per le spese correnti sono state pari a € 3.122.487,93 di cui:
 - a) per l'acquisto di beni e servizi € 1.098.244,06; la voce più rilevante è stata costituita dalle utenze per fornitura di energia elettrica, gas, acqua;
 - b) per l'anno 2021 il MIBACT ha provveduto direttamente al versamento all'entrata dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle norme in materia di contenimento di spesa;
 - c) per prestazioni istituzionali € 1.748.621,68 di cui € 799.345,29 destinato alle manifestazioni culturali, € 300.000,00 per prestazioni professionali specialistiche, € 495.822,15 per i servizi di sorveglianza e di custodia dei Musei;
 - d) per oneri tributari € 101.621,05;
- le spese impegnate per investimenti, sono state pari ad € 686.346,73 , sono state finalizzate alla manutenzione straordinaria degli immobili all'acquisto di hardware e alla manutenzione straordinaria degli impianti.
- le partite di giro, pari complessivamente a € 713.539,19, rappresentano, correttamente, poste che al tempo stesso comportano un debito e un credito, e sono riconducibili prevalentemente alla riscossione-versamento dell'IVA in regime di *split payment* e delle ritenute previdenziali e assistenziali del personale in servizio;
- per quanto concerne la gestione dei residui l'Istituto ha provveduto al riaccertamento degli stessi eliminando le somme per le quali sono venuti meno i presupposti di conservazione; le motivazioni dell'eliminazione sono riportate nell'apposito prospetto; al termine delle citate operazioni l'importo residui attivi è pari a € 8.250.478,54, che al netto dei residui di parte capitale (€7.347.638,13) attiene alla gestione corrente per € 898.421,44; l'importo dei residui passivi è pari ad € 14.943.753,0 che, al netto dei residui derivanti dalle spese in conto capitale (€10.490.643,08) e dei residui della ex Soprintendenza (€1.218.479,6) sono riferibili per € 3.080.048,69 alla gestione delle spese di parte corrente;



- la gestione dei residui della ex Soprintendenza evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano pagamenti; il collegio ribadisce la necessità di un'attenta gestione della partita in esame sia sotto il profilo della corretta imputazione dei pagamenti sia per quanto riguarda il vincolo che grava sulle disponibilità di cassa;
- la situazione amministrativa, come già indicato, evidenzia un avanzo pari a € 1.738.189,37 così determinato

Consistenza della cassa al 31.12.2021		8.431.463,89
Residui attivi Es. precedenti	8.025.333,97	8.250.478,54
Residui attivi Es. corrente	225.144,57	
Residui passivi Es. precedenti	12.213.501,38	14.943.753,06
Residui passivi Es. corrente	2.730.251,68	
Avanzo		1.738.189,37

come si evince dal prospetto, l'entità dei residui passivi imporrà una gestione particolarmente attenta procedendo all'esecuzione dei pagamenti degli interventi finanziati con fondi speciali solo a seguito dell'effettiva realizzazione degli incassi.

* * * *

Il Collegio dei revisori nel corso del 2021 ha sottoposto ad esame, a campione, la documentazione a corredo di alcuni fatti di gestione, con particolare riguardo alle procedure connesse all'attività amministrativa, alle modalità di scelta dei contraenti e alla corretta tenuta delle scritture contabili. Delle suddette operazioni si è dato atto nei precedenti verbali evidenziando la necessità di una maggiore attenzione al rispetto delle procedure di spesa con particolare riferimento quelle derivanti dalle risorse assegnate all'Istituto per investimenti, alla corretta ed esaustiva motivazione delle determinate di spesa, al contenimento delle spese per incarichi professionali ricercando preliminarmente all'interno dell'Istituto le professionalità necessarie allo svolgimento di alcune funzioni.



La gestione 2021 risulta ancora condizionata dall'assegnazione dei Fondi CIPE per gli investimenti che incidono sul bilancio determinando un volume elevato di risorse da gestire anche sotto il profilo amministrativo contabile; in proposito si raccomanda un'attenta programmazione degli interventi e la predisposizione di misure organizzative che garantiscano il rispetto, in ogni fase, delle normative vigenti in materia di lavori pubblici nonché delle norme Statutarie.

La legge di bilancio 2020 ha escluso gli Istituti e i Musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali, dall'applicazione delle norme di contenimento delle spese. Si ritiene, tuttavia, di invitare l'Istituto ad adottare soluzioni che consentano il contenimento delle spese non obbligatorie a favore di quelle istituzionali.


Per le ragioni esposte il Collegio esprime, con le anzidette osservazioni, il proprio parere favorevole sullo schema di rendiconto ad esso presentato.

La seduta ha termine alle ore 15,20

Dott.ssa Gabriella M. Salvatore



Dott. Giovanni Amendola



Dott.ssa Mara Passeggeri

